

# Nuovo polo oncologico al San Matteo

Radioterapia sarà trasferita all'ex Cardiologia, gli ambulatori agli ex Infettivi e il centro trasfusionale alla ex Ostetricia

di Anna Ghezzi  
PAVIA

Non più un ospedale spezzato in due. Le attività del policlinico si trasferiscono progressivamente verso l'area del Dea, ristrutturando via via i padiglioni che restano vuoti. È questo l'obiettivo del progetto di razionalizzazione da oltre 30 milioni di euro presentato da Infrastrutture Lombarde e San Matteo al ministero della Salute. «Il servizio di immunematologia e medicina trasfusionale che ora si trova diviso tra la Medicina e il Simmt sarà ospitato nella clinica di Ostetricia e ginecologia ristrutturata - spiega il direttore generale Angelo Cordone - gli ex Infettivi ospiteranno il poliambulatorio e la ex Cardiologia ospiterà il nuovo polo oncologico e il nuovo centro di radioterapia che finalmente potrà accogliere come si deve i pazienti che già si trovano in una situazione difficile».

**Entro il 2019.** Tutto è cominciato a maggio 2014, con la convenzione tra Regione, Infrastrutture Lombarde (che è la stazione appaltante) e il San Matteo. Il 18 giugno di quest'anno, Rtp (formato da Proger Spa, Manens-Tifs Spa) consegna il progetto preliminare, approvato dal San Matteo e da Infrastrutture Lombarde ai primi di luglio. L'ammontare del progetto? 31 milioni e 368mila euro, di cui 29 milioni circa dal ministero, poco più di 1,5 milioni dalla Regione. «La gara sarà presumibilmente a dicembre - dicono da Infrastrutture Lombarde - I lavori, collaudi compresi, sono stimati in 825 giorni». «Contiamo di essere pronti nel 2019 - spiega Cordone - anche grazie all'intervento di Regione Lombardia che ci ha permesso di realizzare la progettazione in tempi utili».

**Poliambulatori più vicini ai reparti.** Agli Ex Infettivi andranno gli ambulatori dell'area medica e chirurgica. Attualmente infatti i reparti sono al Dea, nelle vecchie cliniche rimangono gli ambulatori e medici e infermieri fanno avanti e indietro. La nuova piastra ambulatoriale permetterà di avere tutte le attività più vicine.

**Un centro per il sangue.** Aferesi terapeutica, biobanca e Simt andranno nel padiglione della ex Ginecologia Ostetricia. Al piano interrato ci sarà la biobanca, al



L'edificio a vetri ormai fatiscente che ospita il reparto di Radioterapia e che andrà "in pensione" con l'intervento previsto

pian terreno lo spazio per donare il sangue e, dall'altro lato, l'area per i malati che lo ricevono. Sempre lì staranno i laboratori di manipolazione delle cellule staminali per i trapianti, mentre al primo piano ci saranno tutte le attività di diagnosi: immunematologia, immunogenetica, Hla e il centro di lavorazione

e validazione del sangue a servizio della macroarea di Pavia e Sud Milano, provvisoriamente ospitato nella ex Medicina.

**Curare i tumori.** «Il nuovo polo nasce per accompagnare i pazienti in tutte le fasi della malattia, dalla diagnosi alla terapia, alla riabilitazione - spiega Cordone - ponendo attenzione a tutte

le necessità del malato e della famiglia, compreso il ruolo dei trattamenti palliativi e del sollievo a fine vita». Verrà ristrutturato il padiglione 10 ex Cardiologia e l'area attualmente adibita a parcheggio ospiterà un nuovo edificio dove avranno sede il nuovo centro di radioterapia e le attività ambulatoriali. Ematolo-

gia, Oncologia medica, Radioterapia oncologica e Senologia chirurgica. Un polo oncologico a poche decine di chilometri dall'istituto nazionale dei tumori e dallo Ieo di Milano? «Noi dobbiamo pensare ai malati della provincia - risponde Cordone - e alle nostre eccellenze, come l'oncoematologia».

**IL PROGETTO**



**IL POLO ONCOLOGICO**  
Il nuovo polo oncologico dovrebbe occupare il padiglione della ex Cardiologia. Fiorè all'occhiello sarà la nuova radioterapia oncologica con due bunker per gli acceleratori e spazi per tutte le terapie



**EX OSTETRICA GINECOLOGIA**  
Centro per la Pma, laboratori di ricerca sulle staminali, spazi per la donazione di sangue e la somministrazione di terapie, biobanca e centro di lavorazione del sangue dove prima nascevano i bambini



**EX INFETTIVI**  
Il primo piano del padiglione 30, ex infettivi, ospiterà la nuova piastra ambulatoriale, ovvero quegli ambulatori rimasti nelle ex clinica medica e chirurgica dopo il trasferimento al Dea



**BONIFICA AMIANTO**  
L'attività di messa in sicurezza e bonifica per la presenza di amianto sui tetti del San Matteo va avanti da anni, ma con questo ultimo piano dovrebbe essere completata su tutte le strutture.